

2014.05.04 La Birra Peroni



Copertina della ciclo-passeggiata: **La nostra mèta, la fabbrica della Peroni romana.**

Dalla scheda di Piero, pubblicata sul sito, qui accanto:

*... Oggi la direzione generale e **lo stabilimento romano sono in via Renato Birolli 8 a Tor Sapienza**, inoltre ha stabilimenti a Bari, Napoli e Padova con una capacità produttiva di 5 milioni di ettolitri l'anno. Da una decina d'anni è entrata in azienda la quinta generazione di Peroni con Franco di 27 anni*



E visto che abbiamo pedalato fino a Tor Sapienza, siamo andati a vedere ciò che resta della Torre che ha dato il nome alla Borgata *che, durante la seconda guerra mondiale, fu utilizzata dall'esercito tedesco come deposito di munizioni. Al momento della ritirata il deposito fu fatto brillare causando il crollo totale della torre centrale e l'inagibilità delle gallerie sottostanti. Alla fine degli anni Novanta il nuovo proprietario ha restaurato la cinta esterna e ciò che rimane della torre sotto la supervisione della Sovrintendenza. Mancano purtroppo i merli quadrati in cima alle mura Da **via Francesco Paolo Michetti** è possibile vedere le mura rivestite nella parte inferiore di pietra lavica e in quella superiore di pezzi di travertino*



Una breve visita anche alla *CHIESA DI SAN CIRILLO (VESCOVO DI ALESSANDRIA D'EGITTO)*
Il progetto architettonico è dell'architetto Maicher Biagini è stata consacrata nel settembre 2012 ... "La chiesa è stata collocata nel punto più alto dell'area che coincide con l'apertura verso il quartiere per il distacco dei due fabbricati di viale Morandi. Questa collocazione la rende visibile dal territorio circostante.



Poi torniamo verso il centro per andare a vedere ...



... dov'era, in precedenza, la Peroni :

Il complesso degli edifici della Birra Peroni fu realizzato dall'architetto Gustavo Giovannoni, tra il 1901 e il 1922 e ispirato a moduli liberty, è rimasto in attività fino al 1971. L'edificio su piazza Alessandria è segnato da una torretta con altana era adibito alla produzione della birra, venne trasformato in grande magazzino Coin, oggi in centro sportivoIl quartiere si adattò ai ritmi della fabbrica, dava alloggio agli operai, le osterie si riempivano di vetturini e lavoratori. Testimone di quel fervore popolare è il mercato di piazza Alessandria, sorto nel 1926 come primo mercato coperto di Roma.

Nel 1989 il Comune di Roma destina quest'ultima parte dello stabilimento a sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna, su progetto dell'Ufficio Città Storica del Comune in collaborazione con Sovrintendenza ai Beni Culturali si avviano i lavori di recupero e riconversione dell'area.



Questo è l'attuale ingresso del MACRO di via Nizza, il cui progetto è il risultato ...



... Di un concorso internazionale che nel 2001 assegna i lavori di riqualificazione del secondo lotto dello stesso isolato della fabbrica all'architetto francese donna Odile Decq ...



Qui si conclude la ciclo-passeggiata e la interessante esposizione di Piero, ma vorrei aggiungere qualche immagine dell'interno di questo Museo Arte Contemporanea ROMA (MACRO, in cui abbiamo fatto una visita a piedi il 15.01.2011 come illustrato sul sito)...



...Il progetto della Odile Decq venne scelto per l'innovativa soluzione di una terrazza – giardino – fontana con cascata. ... recentemente è stato aggiunto questo murales, ispirato ad una vignetta satirica inizio '900 ...



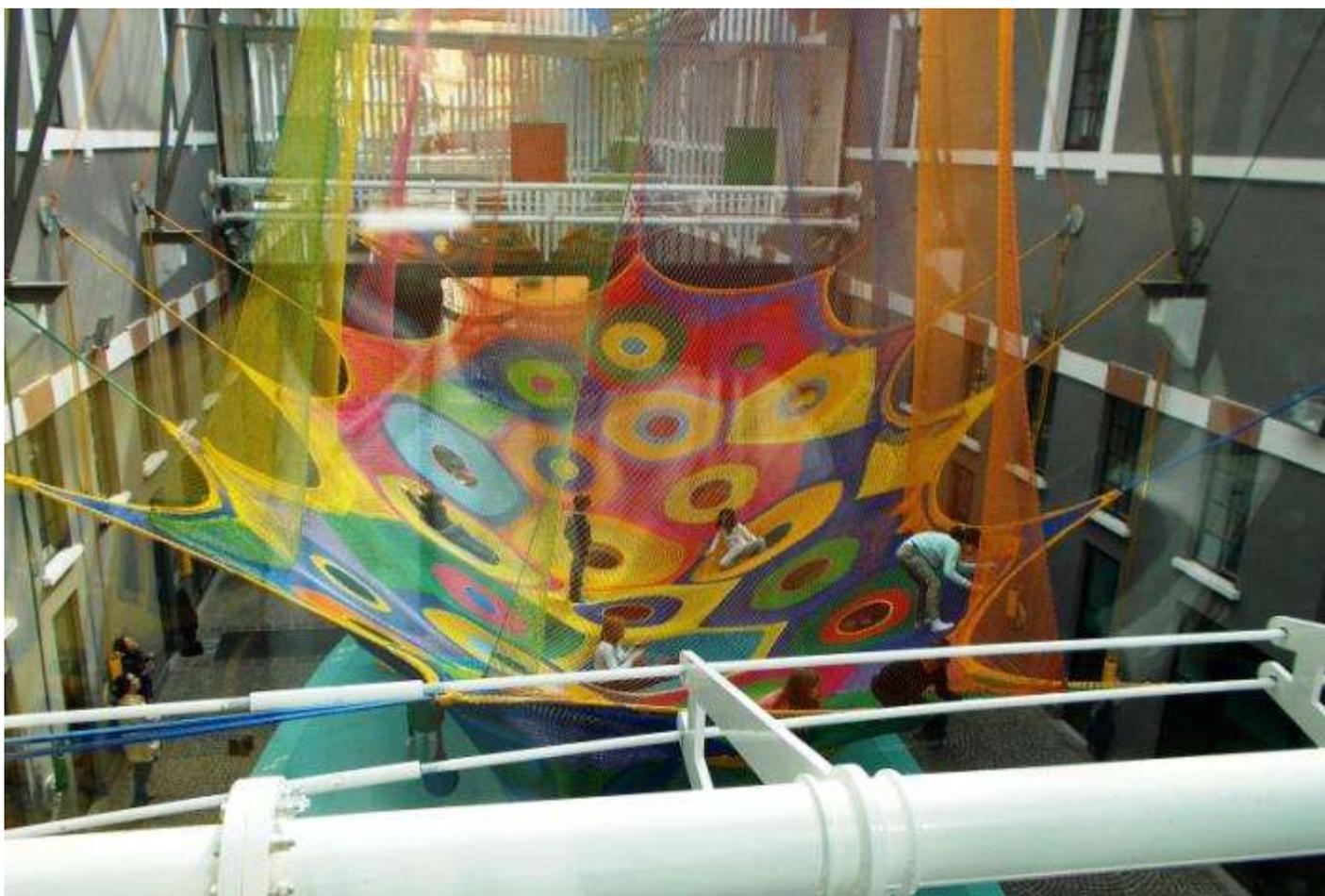
... ma l'attuale attrazione è rappresentata da quest'opera variopinta ...



... a disposizione dei visitatori (ne sono attratti soprattutto i bambini) che possono ...



... entrarvi all'interno, attraverso appositi pertugi ...



... ed arrampicarsi su questa enorme amaca ...



... veramente uno spettacolo notevole !

Enel
Contemporanea.

— L'energia del gioco:
Toshiko Horiuchi al MACRO di Roma.
Un intreccio di forme, colori ed emozioni.

Enel Contemporanea è il programma di arte pubblica lanciato da Enel nel 2007 per promuovere una riflessione sull'energia attraverso il linguaggio universale dell'arte.
Questa settima edizione propone *Harmonic Motion - Rete dei draghi*, una grande installazione tessile di Toshiko Horiuchi MacAdam che sarà allestita nella hall del MACRO fino a dicembre 2014.

Toshiko Horiuchi MacAdam
— *Harmonic Motion / Rete dei draghi*
Dal 8 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014
www.enelcontemporanea.com

Harmonic Motion / Rete dei draghi è un grande playground colorato, realizzato a mano, intrecciando corde variopinte, tramite una lavorazione dal sapore tradizionale che rievoca l'antico lavoro dell'uncinetto, delineando forme e geometrie contemporanee. Una scultura tessile giocosa che vuole coinvolgere il pubblico in maniera attiva invitandolo a diventare parte attraverso l'energia della scoperta e del movimento. *Harmonic Motion* è allo stesso tempo un'opera d'arte, uno spazio gioco, un'installazione dai colori accesi in cui addentrarsi, arrampicarsi, muoversi attraverso vari livelli e spazi interni. Un'opera che può essere vissuta da un pubblico di tutte le età.

Toshiko Horiuchi MacAdam studia arte tra il Giappone e l'America. Inizia a lavorare come designer di tessuti per una prestigiosa società newyorkese. Grazie a questa esperienza intraprende una ricerca sulla struttura e modalità di applicazione del tessuto in campo artistico, dando il via al movimento chiamato "art fabric".
La sua ricerca si evolve fino alla creazione di opere "interattive".
Nel 1990 fonda *Interplay Design & Manufacturing Inc.* insieme al marito Charles MacAdam, con l'obiettivo di promuovere in tutto il mondo le sue sculture tessili, e in particolare il progetto "public art for kids".

Un progetto di Toshiko Horiuchi MacAdam,
Narihito Imigawa (design strutturale)
& Charles MacAdam (design & produzione)

... questa è la tabella con le notizie relative allo sponsor (ENEL) ed all'artista Giapponese che ha creato questa opera: **Rete dei draghi**. C.C.